

## Il capo del Dap insiste sulla "legge svuota carceri" in presenza di reati minori



Il capo del "Dipartimento Amministrazione Penitenziaria" (Dap), Franco Ionta, ha annunciato l'istituzione di un gruppo di lavoro per "intercettare le cause di disagio e

strumenti di sostegno" per far fronte ai casi di suicidio nelle carceri.

Gli incaricati avranno il compito di **produrre un decalogo** in base a "uno **studio comparativo** delle altre forze di polizia e degli altri Paesi", così da individuare **strategie** necessarie per affrontare il problema delle **morti volontarie** da parte di **detenuti e agenti** nei penitenziari.

Il problema delle "**auto soppressioni**" non colpisce infatti solo i detenuti, che nell'**ultimo anno** sono stati **59, uno ogni mille** secondo le statistiche, ma anche gli agenti che lavorano nelle strutture. La prima causa è il **sovraffollamento**, seguito dai lunghi tempi di attesa degli **iter burocratici della giustizia italiana**.

Nel corso dell'intervento al convegno, Ionta è voluto quindi

ritornare sulla questione dei **"detenuti semplici"** e sulla necessità di applicare per questi **"percorsi di detenzione aperta dall'inizio alla fine della pena"**.

La situazione di allarme nelle carceri "non è solo il risultato dell'azione dell'amministrazione penitenziaria se in carcere c'è un **42 per cento di persone in attesa di giudizio** o se non è stata data completa attuazione alla **legge per l'esecuzione esterna dell'ultimo anno di pena"**, ha specificato il capo del Dap rivolgendosi direttamente **all'operato dei magistrati**.

Per Ionta infatti la legge **"svuota carceri"** è una **manovra saggia**, che aiuterebbe a sfrontare il problema del sovraffollamento in presenza di **detenzioni per reati minori**

**FONTE:** Peacereporter.net

## **Severino da Napolitano, si pensa a misure tampone per l'emergenza carceri**

L'emergenza nelle carceri è stata tra i primi argomenti che ha affrontato il ministro della giustizia Paola Severino nel suo colloquio, svoltosi questo pomeriggio, con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale. A quanto si è appreso, da ambienti vicini al ministro, non si pensa a provvedimenti come indulto o amnistia, ma piuttosto a misure tampone che possano alleggerire il sovraffollamento.

Fonte: blitz quotidiano

Infine, il presidente della Repubblica Napolitano, nel messaggio alle associazioni di volontariato durante il convegno sul tema del carcere, ribadisce che la condizione penitenziaria "troppo spesso appare distante dal dettato costituzionale sulla funzione rieducativa della pena e sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone". Il Capo dello Stato auspica che si possano dare "risposte concrete a quanti vogliono pagare il loro debito con la società, per tornare ad inserirsi con dignità e coraggio".

Fonte: Televideo

Turi, 25-11-2011      VITO MORETTI